

Tajani: «Neapolis 2500 prorogherà le attività per il prossimo anno»

Il ministro: «Alle amministrative un candidato civico»

Il comitato

di **Anna Paola Merone**

«Chiederò ai miei colleghi di governo di prorogare l'attività di **Neapolis 2500** anche per l'anno prossimo: Napoli non può non vedere una sua promozione legata anche all'**America's Cup**».

Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Antonio Tajani nel corso di una conferenza stampa dedicata alle iniziative promosse in occasione del 2500 anni dalla fondazione della città di Napoli. Tajani ha partecipato alla conferenza con il prefetto di Napoli, Michele di Bari, presidente del comitato nazionale **Neapolis 2500**, e l'imprenditrice **Maria Luisa Faraone Mennella**, componente del comitato.

«Le attività del comitato proseguiranno senza ulteriori aggravii di tipo finanziario — dice il vicepremier —. Credo che si possano promuovere anche iniziative nel 2027 legandole alla blue economy: attraverso il mare si possono rafforzare le relazioni diplomatiche, le relazioni di pace, e noi vogliamo che il Mediterraneo diventi non più un cimitero di migranti, ma un mare di pace e di commercio». Dunque su il sipario su

Napoli Città Mondo, la visione strategica sviluppata nell'ambito del programma promosso dal ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale attraverso il Comitato Nazionale **Neapolis 2500** per trasformare l'anniversario della fondazione di Napoli in un'opportunità di internazionalizzazione della città attraverso cultura, diplomazia, ricerca e sistema delle imprese. «Napoli è una delle capitali del nostro Paese, insieme con Roma e Milano — ricorda Tajani —. È una delle più belle città del mondo e deve essere considerata uno strumento fondamentale visto che le esportazioni crescono rispetto ad altre realtà».

Napoli Città Mondo fa leva sulle grandi istituzioni culturali della città: il Teatro di San Carlo, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Museo e Real Bosco di Capodimonte e il Parco Archeologico di Pompei. «A breve avremo a New York una mostra su San Gennaro — ricorda il prefetto Michele di Bari —. Il lavoro degli ultimi 18 mesi si è snodato lungo coordinate precise e proficue che hanno dato grandi frutti». Di Bari ha ricordato il protocollo sottoscritto nei giorni scorsi a Buenos Aires (che vede impegnato il teatro San Carlo) al quale ne seguiranno altri. E la prosecuzione delle attività

sarà garantita senza lo stanziamento di risorse aggiuntive ma con le economie che sono state fatte nei mesi scorsi.

«Si lavora e si è lavorato per creare sostanza e futuro. Il nostro modello lascerà un segno nel tempo grazie ad un approccio che fornisce visione e appoggio alle piccole e medie imprese che possono e devono guardare all'internazionalizzazione con coordinate certe — dice **Faraone Mennella** —. La storia di Napoli diventa base per uno sviluppo concreto che non finirà con il nostro impegno diretto».

Poi Tajani risponde alle domande relative al profilo di un candidato del centrodestra per guidare Napoli. «Dobbiamo avere un candidato che non sia usurato, che possa rappresentare la possibilità di allargare i nostri consensi e infilarsi anche nel mondo di Manfredi, per togliergli terreno laddove lui è forte — sottolinea il ministro —. Valuteremo anche con il segretario regionale Fulvio Martusciello, qualche idea ce l'abbiamo: candidati che possono essere civici o paracivici».

Faraone Mennella è un profilo che è stata più volte indicata come possibile candidata a sindaco, ma si sottrae al totonomi: «Sono già impegnata per la città su fronti diversi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il ministro degli Esteri Antonio Tajani tra il prefetto di Bari e l'imprenditrice [Marilù Faraone Mennella](#)